



«Dio, mi mandino la Guardia nazionale, mi mandino l'esercito della salvezza, mi mandino chi vogliono.»



Ma si muovano! Al Senato sono rientrati dalle ferie. Io apprezzo. Ma si muovano!

Ogni giorno la gente qui muore. A centinaia...».

Ray Nagin, sindaco di New Orleans, Corriere della Sera, 3 settembre

«Stati Uniti della vergogna»

COSÌ SCRIVE IL NEW YORK TIMES Negli Usa cresce la rivolta contro l'amministrazione Bush che ha abbandonato New Orleans alla catastrofe. Dure accuse al presidente anche dai repubblicani

di Bruno Marolo / Washington

L'uragano gli ha strappato il manto di condottiero, e agli occhi allarmati degli americani è apparso un uomo incerto e frastornato. Perfino alcuni politici e intellettuali che finora lo hanno sostenuto si domandano se la causa del disastro in Iraq sia la stessa del disastro di New Orleans: un

presidente inadeguato. E a rinnovare la polemica non sono soltanto i suoi critici abituali, come il regista Michael Moore o la giornalista Maureen Dowd del New York Times, che ha intitolato l'articolo di ieri «Gli Stati Uniti della Vergogna».

segue a pagina 9



L'evacuazione della popolazione di New Orleans Foto di Gerardo Mora/Epa

Prodi e Fassino: meglio votare subito

CASINI: PRONTI AD ANDARE ALLE ELEZIONI DA SOLI Il presidente della Camera avverte Berlusconi. Il segretario Ds: è un governo in agonia. Il leader dell'Unione: cancelleremo le leggi ad personam

di Collini, Miserendino, Pivetta

«Il governo agonizza. Ma una maggioranza ha il dovere di non trasformare la sua agonia nell'agonia dell'Italia», Piero Fassino, il segretario dei Ds, chiede elezioni anticipate dal palco della Festa dell'Unità. Berlusconi faccia come Schroeder: «un atto di responsabilità verso il suo Paese. Qui da

noi il centrodestra non ha più la legittimità di governare». È il presidente della Camera, Casini, lancia l'ultimo avviso a Berlusconi: «Se la Cdl non cambia rotta, la sconfitta sarà disastrosa. Andare soli alle elezioni non è una premessa, è una conseguenza».

alle pagine 3-6

Guglielmo Epifani

«Questo governo ha distrutto dobbiamo ricostruire il Paese»

Giampiero Rossi a pagina 2

L'intervista

GIORGIO NAPOLITANO

«Il Pci sottovalutò il dissenso di Solidarnosc»

di Oreste Pivetta

L'epoca dei fatti, cioè degli scioperi di Danzica, Stettino, Cracovia, Giorgio Napolitano era uno dei più stimati dirigenti comunisti. Un "migliorista", sulla scia di Giorgio Amendola, con Emanuele Macaluso, Luciano Lama, Gerardo Chiaromonte.

In un articolo di venticinque anni fa, sull'«Unità» del 24 agosto 1980, nel cuore della vicenda polacca, Napolitano scriveva: «L'Italia ha bisogno di un governo più autorevole».

segue a pagina 10

IL VOLUME DE L'UNITÀ

Su Nicola Calipari avete scritto un libro onesto

di Francesco Cossiga

La pubblicazione del libro: Nicola Calipari, ucciso dal fuoco amico, edito da L'Unità nella collana «I misteri d'Italia» è stata attesa dai quotidiani e dagli ambienti politici in modo quasi spasmodico, denso di curiosità e di speranze polemiche. Da esso ci si aspettavano rivelazioni per quanto riguarda la dinamica politica ed operativa dei fatti, accuse da potersi utilizzare sul piano interno, in particolare con riferimento all'offensiva in corso dello Stato Maggiore della Difesa contro l'attuale gestione del Sismi.

segue a pagina 26

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Aspettando un leader

Il titolo che avete letto all'inizio di questo articolo non è mio. È dell'editoriale del 2 settembre del New York Times. È un attacco durissimo al presidente-condottiero che è restato in vacanza due giorni in più mentre New Orleans andava sott'acqua. Quando è stato chiaro che il disastro era immenso e ormai irreparabile, Bush è andato in televisione (anche per interrompere le terribili cronache di eventi caotici e fuori controllo) per dire: «Da questa prova l'America uscirà più forte». Scrive il giornale che ha appena citato: «È stato il peggior discor-



so di George Bush, un discorso assurdo se confrontato con la condizione disperata di centinaia di migliaia di Americani. È stato un discorso da festa degli alberi, mentre una parte dell'America si sentiva abbandonata alle forze della natura o preda della violenza e del saccheggio». Conclude l'editoriale: «La sua retorica non ci salverà. Come possiamo chiamare leader uno che non vede i segni, non raccoglie gli avvertimenti degli esperti e nega che esista il pericolo del riscaldamento globale?».

segue a pagina 27

Sul marciapiede delle bambine

A Roma una notte con gli operatori che assistono le baby prostitute

HANNO PAURA Lungo i viali di Roma su una vecchia monovolume blu con gli operatori dell'unità di strada Parsec, una delle cinque del progetto Roxanne, voluto dal Comune per assistere le prostitute bambine

di Adele Cambria / Roma

Da viale Jonio, passando per la tangenziale Est, fino a via Palmiro Togliatti, da Centocelle a Cinecittà, ed ancora dietro l'ex Mattatoio, via Gino Severini e piazzale Pino Pascali... Omar, che guida, quando sfiliamo accanto ad una lunga coda di macchine in lento pellegrinaggio, per visionare le trans di via Severini, ed io mi lascio sfuggire un «ma no, Severini, il grande pittore futurista ridotto così...», replica con un «non è che Palmiro Togliatti sarebbe contento...». L'equipe di

stasera è composta da tre persone: Omar, spiritoso, un look da evergreen, si occupa da anni di situazioni d'emarginazione, disabilità e nuove povertà, e, dal 2003, è attivo nel progetto Roxanne; Morena, biondina dall'aria di collegiale svizzera, fresca di laurea breve in psicologia, è alla seconda esperienza con il progetto Roxanne; e poi c'è con noi una donna dalla bellezza grava, ed è la nostra mediatrice culturale, rumena.

segue a pagina 11

Staino



il salva pianeta!

le mani dell'uomo sull'ambiente. Atmosfera, oceani, foreste e vita

il manuale firmato GREENPEACE per conoscere la tua Terra e imparare a difenderla.

Dal 6 settembre ogni martedì con l'Unità.

Prima uscita "L'atmosfera intorno a noi"

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

l'Unità

MI MANDA PROVENZANO

SAVERIO LODATO

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Presidente iceberg

BUSH SI È PRESENTATO a New Orleans come sul set di un telefilm catastrofista di cui fosse protagonista. Con quella faccia un po' così di quelli che, se non è buona la prima, sanno che la caduta o la battuta sbagliata verranno buone per Paperissima. Però stavolta non era lui il protagonista e non è stato capace di risultare adeguato neanche in una foto di circostanza. Appare con la faccia tirata da un sorriso ebete anche nell'abbracciare una donna piangente. Il calore umano di questo presidente è lo stesso di un iceberg. Infatti, per fargli acquistare qualche grado in più, i suoi abili maestri di immagine mandano avanti la moglie (o il cane). Si è poi lasciato scappare delle parole ridicole, degne del suo amico Silvio, sostenendo che gli aiuti erano inadeguati. Come se dipendesse da qualche oscuro nemico e non da lui, che del resto, secondo molti, è il primo (o il secondo) nemico del popolo americano. Qualunque sia il male, Bush propone una sola medicina: tolleranza zero e fucili. Con lui veramente la Storia è sfinita.

segue a pagina 13

nicola calipari

ucciso dal fuoco amico

di marco bozza

a cura di vincenzo vasile con un saggio di massimo brutti

Parlano la moglie e i colleghi di Nicola

In appendice: Le bugie americane e il dossier italiano

Esaurita la prima edizione è pronta la ristampa Prenotala in edicola

l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.